



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
XXXII domenica del T.O. anno A – 12 novembre 2017

Liturgia della Parola: * Sap 6,12-16; ** Ts 4,13-18; *** Mt 25,1-13

La preghiera: Ha sete di te, Signore, l'anima mia

Il Vangelo di questa domenica ci fa compiere un salto dal confronto duro tra Gesù e le autorità religiose giudaiche, in particolare i farisei, al quinto e ultimo discorso rivolto ai discepoli riportato da Matteo nei capitoli 24 e 25. È il discorso in cui vengono riunite le ultime ammonizioni e gli ultimi insegnamenti di Gesù prima dell'inizio del racconto della sua passione, morte e risurrezione e, proprio per questo, assumono il valore di punto di riferimento ultimo per la nascente comunità cristiana.

In particolare la parabola delle dieci giovani donne è la terza parabola sul tema della vigilanza come atteggiamento caratterizzante il credente; come stile in cui occorre perseverare in attesa del ritorno glorioso del Cristo di cui non si conosce «né il giorno né l'ora», di qui l'imperativo: «Vigilate!».

Diciamo subito che meditando le immagini e alcuni particolari di questo racconto occorre stare attenti a non voler per forza dare un significato o identificare ogni particolare perché una parabola in fondo è una storia in cui alcuni elementi sono solo funzionali a far procedere la narrazione verso un finale e perciò non possiedono necessariamente un valore o un senso particolare.

Stoltezza e saggezza

Con questa avvertenza proviamo ad entrare dentro al percorso che la parabola ci invita a fare.

L'inizio sembra fatto apposta per suscitare curiosità: siamo nel contesto di una festa di matrimonio, vi sono 10 giovani donne - forse le amiche della sposa - che devono partecipare alla processione nuziale e veniamo subito a sapere che cinque sono stolte e cinque sagge; sappiamo anche che quest'ultime dimostrano saggezza perché si sono portate una riserva di olio per le torce per ogni evenienza. Ci domandiamo subito in cosa consisterà questa saggezza, come potrà

fare la differenza, sarà poi così importante? Infatti, a parte il piccolo dettaglio della riserva di olio, non c'è alcuna differenza visibile tra i due gruppi di giovani donne.



Seconda scena, la vicenda trova un momento di pausa: lo sposo tarda (oggi sono le spose che ritardano...) non sappiamo perché, ma questo provoca l'addormentarsi di tutte e dieci le giovani, stolte e sagge, e lo spengersi delle torce.

Improvvisa arriva la crisi: un grido rompe il silenzio notturno per annunciare che finalmente lo sposo sta arrivando e bisogna andare ad accompagnarlo con le torce accese. Qui i destini delle cinque sagge e delle cinque stolte si separano perché solo le prime sono pronte a riaccendere le torce con la riserva di olio e accompagnare lo sposo alla festa mentre le altre sono costrette alla ricerca affannosa dei venditori per comprarne e potersi preparare.

Ultima scena, ecco che la differenza tra sagge (pronte) e stolte (devono prepararsi all'ultimo) produce due esiti completamente diversi: le prime entrano a far festa, le seconde arrivate in ritardo alla loro richiesta di entrare ricevono dallo sposo un rifiuto netto, duro e definitivo: «In verità io vi dico: non vi conosco».

Vigilate e state pronti!

A questo punto alcune delle curiosità iniziali hanno trovato risposta, altre no. Intanto ci viene ribadito che il Regno dei cieli nel suo avvento futuro sarà improvviso e non lascerà spazio per potersi preparare, ma occorrerà essere trovati pronti: ora è il tempo di prepararsi, di mostrare quella saggezza che nel momento decisivo sarà essenziale per la salvezza.

Come secondo elemento capiamo che questa saggezza è un'attenzione pratica, riguarda la capacità di comprendere quali mezzi (l'olio di riserva in piccoli vasi) sono adatti o necessari per poter raggiungere il fine fondamentale (ac-

compagnare lo sposo alla festa) e agire di conseguenza, perché la sola conoscenza non basta: tutte le giovani sanno che per le torce ci vuole l'olio, ma chi non se lo porta dietro resta fuori.

Quindi, terza considerazione, siamo avvertiti che anche per gli invitati alle nozze, cioè per i credenti in Cristo, rimane sempre aperta la possibilità di essere esclusi dalla festa del Regno: è bene prestare grande attenzione, come Matteo aveva già avvisato i discepoli con toni simili in 7,21-23.

Olio in piccoli vasi

Rimane la curiosità su questo olio di riserva su cui la parabola non dà ulteriori informazioni, ma che risulta così determinante. Rileggendo tutto il Vangelo di Matteo non troviamo una spiegazione precisa, però siamo indirizzati da alcuni brani a pensare che l'evangelista abbia in mente la fede che diviene stile di vita, modo normale di agire positivamente verso gli altri, di fare del bene senza sbandiarlo davanti a tutti,

senza cercare la propria gloria, ma quella del Padre perché da Lui viene ogni capacità di ben operare. Ecco, infatti, Mt 5,16 «risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli»; Mt 6,1 «State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli» (in negativo cfr. Mt 23,2-7); Mt 7,24 «Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, sarà simile a un uomo saggio, che ha costruito la sua casa sulla roccia»; Mt 12,33 «Prendete un albero buono, anche il suo frutto sarà buono. Prendete un albero cattivo, anche il suo frutto sarà cattivo: dal frutto infatti si conosce l'albero»; e infine la scena del giudizio ultimo di Mt 25,31-46 in cui agli eletti viene detto: «E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me» (v.40). *Don Stefano Grossi*

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Per motivi legati a problemi sulla disponibilità della sede AUSER, la Messa presso il circolo della Zambra. È SOSPESA fino a data da stabilire.

Oggi Sabato 11 novembre FESTA di san MARTINO ore 18.00 s. MESSA

La Liturgia della messa vespertina è quella propria del Santo. Per chi non potrà partecipare al domenica alla messa festiva, la celebrazione di sabato può essere considerata valida per il pre-cetto domenicale.

Alle 21.15 al teatro s. Martino in oratorio
Spettacolo: **"SERVI PER AMORE"**
Ingresso a offerta libera.

ORDINAZIONE DIACONALE DI FRA ANTONIO PICCIALLO

Oggi domenica 12 novembre - alle ore 18,00

Chiesa dei Ss. Francesco e Chiara a Montughi per l'imposizione delle mani di *Mons. G. Roncari*. Antonio è un sestese, parrocchiano della Pieve: con gioia diamo notizia *don Daniele* partecipa alla concelebrazione.

† I nostri morti

Piovanelli Teresa, abitante in via Garibaldi e deceduta a Villa Solaria; esequie il 7 novembre alle ore 10.

Mozioni Gualtiero, di anni 88, via Oriani 4; esequie l'8 novembre alle ore 15.30.

Conti Dina, di anni 97; esequie il 9 novembre alle ore 9.

Bongianni Luciano, di anni 71, via Piave 40; esequie il 9 novembre alle ore 15.30.

Rosina Adelina Coscarelli in Scigliano, di anni 65, via di Rimaggio 210; esequie il 10 novembre alle ore 10.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio alle 15,30 riceve il Battesimo *Benedetta Brunetti* e alle 16,30 *Anna Piccini* e *Nina Ciampolini*.

Catechesi degli Adulti:

Lettera ai Colossesi

I prossimi incontri in parrocchia con don Daniele domani, lunedì 13, e successivamente **20 novembre**.

GIORNATA MONDIALE DEL POVERO



La Giornata Mondiale del Povero è stata istituita da Papa Francesco affinché “in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi.” Il Papa stesso indica alcune modalità per

vivere questa Giornata che deve essere non una giornata della povertà ma dei poveri. Invita infatti a mettere al centro di questa giornata l'incontro con i volti dei poveri chiedendo di tenere insieme l'incontro con i poveri e il darsi una mano con la vocazione missionaria della Chiesa.

“In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Secondo l'insegnamento delle Scritture (cfr Gen 18,3-5; Eb 13,2), accogliamo come ospiti privilegiati alla nostra mensa; potranno essere dei maestri che ci aiutano a vivere la fede in maniera più coerente. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia decisivo vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre. A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera. Non dimentichiamo che il Padre nostro è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Quanto Gesù ci ha insegnato con questa preghiera esprime e raccoglie il grido di chi soffre per la precarietà dell'esistenza e per la mancanza del necessario. Ai discepoli che chiedevano a Gesù di insegnare loro a pregare, Egli ha risposto con le parole dei poveri che si rivolgono all'unico Padre in cui tutti si riconoscono come fratelli. Il Padre nostro è una preghiera che si esprime al plurale: il pane che si chiede è “nostro”, e ciò comporta condivisione, partecipazione e responsabilità comune. In questa preghiera tutti riconosciamo l'esigenza di superare ogni forma di egoismo per accedere alla gioia dell'accoglienza reciproca.”

Il nostro Cardinale Arcivescovo celebrerà la I giornata mondiale del povero alla Badia Fiorentina alle ore 9.00 nella Messa di San Procolo, istituita da Giorgio La Pira a favore dei più poveri.

L'invito di don Daniele:

“aggiungo un posto a tavola!”

A livello parrocchiale, come parroco rivolgo un invito alle famiglie della parrocchia. Invece di moltiplicare iniziative e eventi a carattere caritativo, perché non invitare un “povero” a casa propria a pranzo domenica 19?

Chi è disponibile a rispondere questo invito particolare, può dare la propria disponibilità in archivio o telefonato direttamente a Don Daniele 3735167249.

Il programma potrebbe essere questo:

- ore 10.30: messa insieme.

- Dopo la messa un piccolo momento di conoscenza in parrocchia e poi pranzo nelle famiglie. La parrocchia è in contatto con diverse persone che stanno attraversando un momento di difficoltà. In particolare attraverso il Chicco di Grano, che distribuisce settimanalmente pacchi viveri e non solo, ma anche la attraverso i servizi della Misericordia, in particolare la mensa, la Villetta e non ultimo il Centro Caritas. Saremo quindi noi a proporre le persone che potrebbero essere in, cercando di usare attenzione e discrezione nel contatto.

Gruppi di ascolto della Parola

Dal dialogo e confronto che abbiamo avuto durante i primi incontri sull'Evangelii Gaudium realizzati nei mesi scorsi sono emerse alcune “proposte operative”, tra cui quella di approfondire assieme la conoscenza della scrittura e della stessa EG. Il modo dovrebbe essere quello già sperimentato, cioè a piccoli gruppi di laici che leggono, pregano e si confrontano apertamente tra loro in un ambiente familiare. In questo mese partono i gruppi di ascolto e confronto sulla Parola di Dio nella case. Il tema di quest'anno è la Lettera ai Colossesi e la diocesi ha preparato un sussidio che mette proprio in relazione la Lettera con la EG. Intanto pubblichiamo i gruppi che già da tempo vivono questa esperienza: sarebbe bello allargare e possibilmente moltiplicare i gruppi. - **mercoledì** (il 15 in in via Mazzini 104, presso Angelo e Brunella (Luppi/Papi sul campanello) alle ore 21:15. Paola 3332839579

- **martedì** ore 16.00 via Belli 46 - Elio Olmi 3397986946

- **martedì** ore 16.00 – via 2 giugno 60: Isabella Procopio 3311359124

- **martedì** ore 16.00 – via Mazzini a casa della Paolina Vezzosi 055489209

- **Giovedì** alle 16.00 - via Giordano Bruno 73 Anna Marchionni Gigli 0554481043

Sabato 25 Novembre

ore 21.00 – Pieve di San martino

CONCERTO GOSPEL

ingresso ad offerta libera

in favore dell'opera della dott.sa Elisabetta Leonardi tra i Karen, al confine tra Thailandia e Birmania

Nella serata promossa e offerta dal Lion's Club di Sesto sarà collocata in Pieve un'opera appena restaurata: "*Tavoletta dei Misteri, scuola manierista fiorentina, metà del sec. XVI, Olio su tavola, proveniente da S. Maria a Morello*"

Il restauro e le opere accessorie alla collocazione sono dono dello stesso Lion's Club Sesto.

ESERCIZI SPIRITUALI NEL QUOTIDIANO

Anche quest'anno la nostra Chiesa fiorentina propone nella settimana precedente l'Avvento gli "Esercizi spirituali nel quotidiano".

Il tema indicato è « MA VOI CHI DITE CHE IO SIA? » (MC 8,29) UN INCONTRO CHE CAMBIA LA VITA

Accompagneranno la riflessione di questi giorni quattro brani del vangelo di Marco che ci presentano alcune persone che hanno incontrato Gesù nella loro vita e che si sono lasciate trasformare da questo incontro

► Sabato 2 dicembre: Veglia di Avvento, ore 21.00 in cattedrale

► La mattina dal lunedì al venerdì alle ore 9,30 all'Immacolata Lodi e Meditazione a seguire Adorazione Eucaristica. La giornata del venerdì avrà carattere penitenziale. Come ogni anno alle ore 18,30 ci sarà una liturgia penitenziale per le parrocchie di Sesto alla Chiesa di Santa Croce a Quinto.

ORATORIO PARROCCHIALE

Catechismo

Domenica prossima alle 15.00 la celebrazione Eucaristica con amministrazione del Sacramento della Confermazione per i ragazzi 7e di III media. In settimana **tempo per la Confessione** (ragazzi, genitori, padrini... altri): un sacerdote nell'aula delle confessioni dopo la sacrestia è disponibile:

- Lunedì 13, martedì 14. Mercoledì 15 dalle 15.00 alle 17.00
- Sabato 18: dalle 9.30 alle 12.00 dalle 17.00 alle 18.00

Oratorio del sabato

Sabato 18 novembre – GITA dai padri Comboniani a Firenze. Vedi locandina in bacheca.

VICARIATO DI SESTO FIORENTINO E CALENZANO

◆ Approfondimenti biblici:

Vangelo di Matteo

Con il *prof. Mariano Inghilesi*, teologo biblista, una serie di incontri alla Pieve di S Martino:

il lunedì dalle 21,15 alle 22,45

I prossimi incontri: 13 e 27 novembre; 11 dicembre. 8 e 22 gennaio 2018. 5 e 19 febbraio 5 e 19 marzo – 9 e 23 aprile – 7 e 21 maggio.

◆ I lunedì dei giovani

Il Seminario di Firenze propone come ogni anno i "Lunedì dei Giovani", occasione preziosa per condividere una serata all'insegna della preghiera e della fraternità. Il titolo scelto per questa serie di incontri è: "In cammino con Giovanni". Gli incontri si terranno presso il Cestello ogni II lunedì del mese, a partire dalle 19.00 con l'Eucarestia nella cappella del Seminario, proseguiranno alle 20.00 con una cena fraterna e alle 21,10 il momento di preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano in Cestello. Il secondo incontro: **lunedì 13 novembre** alle ore 20,00 "in uscita" presso la Chiesa di Santa Maria Madre di Dio a Calenzano.

◆ Formazione Catechisti

"Convertitevi e credete al VANGELO"

Rinnovare la catechesi alla luce dell'Evangelii Gaudium: *Giuseppe Tondelli*, Formatore Pastorale - **Sabato 25 novembre** dalle 15,30 alle 19,00 presso il nostro Oratorio san Luigi
Portare quaderno/taccuino, penna e Vangelo.

GENITORI OGGI

Ciclo di incontri a Villa Lorenzi dedicati ai genitori: un tempo e uno spazio per riflettere:

● Martedì 14 novembre ore 21,00: "Il rischio di educare: responsabilità e libertà" Dialogo con **Franco Nembrini** sul libro "Di padre in Figlio. Conversazioni sul rischio di educare"

● Venerdì 24 novembre ore 18,30 "Essere genitori di nativi digitali: tra rischi e opportunità" Dott.ssa Laura Turuani - Psicologa, Psicoterapeuta, socia dell'Istituto Minotauro.